

# la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 5

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MAGGIO 2001

## LA SUA GIOIA RISPLENDA IN TE...

"La Sua gioia risplenda in te come pura luce, sbocchi come un fiore in tutte le tue azioni." (Tagore).

Così era scritto in fronte ad un biglietto augurale inviati, da persona gentile e intelligente, in occasione della Pasqua. Semplice augurio? No, sollecito invito! Rischio grande: chiudere tra parentesi il dono della Pasqua! Incentivati a "consumare" tutto, perdiamo tante e grandi occasioni di crescita personale, di gioia, di bene! A Pasqua qualcosa è cambiato in noi. La Risurrezione del Signore è stata accompagnata da un significativo terremoto, vera esperienza di fede. Dimenticare e ritornare come prima sarebbe un vero guaio. CUSTODIRE IL DONO.

Pasqua è stata certamente per ognuno di noi un dono, diverso, unico, personale, forse ridotto a causa della nostra inferma recettività, ma sempre dono grande. Bisogna esserne consapevoli, conoscere il dono nella sua peculiarità, per comprenderne il valore e l'unicità. Bisogna voler sostare per interiorizzare: la superficialità sciupa anche le esperienze più belle, soprattutto se spirituali.

Bisogna "andare oltre": saper capire quale è l'obiettivo di questa "grazia". Forse ci siamo deitati: La Risurrezione è un "risveglio", forse abbiamo ritrovato il Signore che ci è "venuto incontro". Forse siamo stati confermati: "Io sono con voi". Anche a noi dice "ricordatevi", che significa: "La Sua gioia risplenda in te!" DENTRO IL NOSTRO CONTESTO, CON AMORE.

Il dono è stato consegnato a noi, ma non esclusivamente per noi. La storia è nelle mani di Dio e si sviluppa costantemente verso un compimento positivo, ma Dio ha voluto l'uomo libero, e le scelte degli uomini, di ogni uomo, anche le nostre, per quanto modeste, possono intralciare o realizzare! Incontri apparentemente casuali, avvenimenti "spiccioli", occasioni, lieti o meno. Lì la nostra presenza discreta, ma genuina. Lì la nostra parola, semplice, vera, amica. Lì il nostro intervento, franco, generoso, umile... "Venite, ascoltate, e narrerò quanto per me ha fatto il Signore" (Sal.65,15). Sarà Lui che completerà, tanto più quanto il nostro rapporto con Lui gli consentirà di operare. Dobbiamo essere chiari con noi stessi: ci sono interventi che sono propri di Dio e di cui assolutamente non possiamo dubitare, ma ci sono scelte che dipendono da noi in quanto iscritti dentro la storia e che non possiamo eludere senza che la storia abbia a modificarsi. Normalmente noi pensiamo che questo accada per le grandi deci-

sioni e per i grandi personaggi: è vero tanto quanto lo è per ognuno di noi. Un uomo cambiato cambia la storia del suo mondo. Non siamo al "si salvi chi può", ma salvi chi può, e chi può e vuole salvare è Gesù, ma con noi, attraverso di noi. La Sua gioia risplenda in te come pura luce, sbocchi come un fiore in tutte le tue azioni".

SGUARDO SERENO AL FUTURO. Gesù è risorto davvero ed opera nel mondo. E' indispensabile che i suoi discepoli sappiano vedere l'azione continua di Gesù risorto! E' ben vero che il nostro andare avanti non è su di una linea costante, è un salire e scendere, è fatto di slanci e di debolezze, ambiguità e certezze. La piccola nostra storia, come la grande storia, è fatta di tanti anelli: i fatti come le persone sono collegati. Quando nel perdono di Dio il male è distrutto rimane il bene che fruttifica. Non si tratta di essere ingenui, ma di credere, di corrispondere e collaborare. "La Sua gioia risplenda in te come pura luce, sbocchi come un fiore in tutte le tue azioni!"

Il Parroco

## RICORDA

- 1 mar.** *Inizio Mese Mariano.*
- 2 merc.** h.21: Incontro catechisti Nuclei Fam. di Evangelizzazione.
- 4 ven.** h.21: Gruppo Liturgia.
- 9 merc.** h.21: Riunione C.P.P.
- 11 ven.** h.21: Catechesi adulti.
- 19 sab.** h.14,30: Riunione fanciulli della Prima Comunione.
- 23 merc.** h.21: Redazione mensile.
- 25 ven.** h.21: Catechesi adulti.
- 27 dom.** h.10: S. Messa di Prima Comunione.
- 28 lun.** h.20,30: Preghiera mariana in Chiesa.
- 31 gio.** h.20,30: Pellegrinaggio alla Madonnetta. (Partenza dalle Cantine)



**BRAVISSIMI TUTTI COLORO CHE CON INTELLIGENZA DI AMORE HANNO DONATO FIORI, TEMPO E IMPEGNO.**

## IL "C'ERA UNA VOLTA" DELL'ANDERSEN

Ormai il premio "Andersen" è diventato la classicissima della letteratura per i ragazzi.

Come nelle passate edizioni, e forse con qualche cosina di più, anche per questa 34<sup>a</sup> puntata un festoso mulinello di spettacoli, incontri e convegni, farà da cornice intorno alla fiaba dell'anno.

Una fiaba che non vuole più essere una favola ma una bella realtà, unica in Italia e forse in Europa, per il mondo incantato dei bambini.

Diceva Hans Christian Andersen, "lo Shakespeare dei bimbi", in uno dei suoi racconti che "il bello viene sempre dopo".

Tutto sta dunque a incominciare. Ed è proprio questo "bello" a vedersi di ragazzi italiani e stranieri, che vogliamo ricordare la partenza di questa manifestazione che si specchia nei due mari di Sestri.

A documentare alla gente di casa

nostra il "tifo" di Andersen per la natura di questo angolo del Tigullio, per questo "rigoglio della terra lambito dalla risacca" non poteva essere che un brillante presentatore, sempre entusiasta nel mostrare le bellezze della sua Genova e della sua Liguria.

Parliamo di Enzo Tortora che in una puntata di "Campanile sera" consegnava all'allora sindaco sestrese Oreste OCULE la documentazione storica di soggiorno a Sestri del poeta danese.

Successivamente nel corso di una riunione per trovare una manifestazione di rilievo per Sestri lo storico Quinzio RAZZETTA buttava sul tavolo l'idea di questo concorso. L'idea sembrava valida, ma restò per tanti anni nel cassetto.

A riportarla a galla e rilanciarla saranno in seguito gli amici dell'Università Sigestrina, sorta in questo tempo ad opera del cav. Rodolfo BORASINO, un gruppo di amanti della cultura e di Sestri che guidati dal prof. David BIXIO, l'attuale inossidabile presidente dell'Andersen, in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, dava il via alla prima edizione del premio.

Era il 1967: "Il pagliaccio Fiordaliso" di Roberta GRAZZANI, la prima vincitrice del premio Andersen.

Per dovere di cronaca o meglio per dovere a questo "C'era una volta" non possiamo dimenticare i grandi nomi di Salvator GOTTA, che tenne a battesimo l'Università Sigestrina e presiedette la prima Giuria del Premio Andersen e di Vittorio G. ROSSI, presidente della medesima nelle successive edizioni; inoltre ricordiamo Mario SOLDATI e Alfredo OBERTELLO.

E' così che Sestri diventò "regina" della fiaba. Una sovrana alquanto dignitosa che ha avuto in questi 34 anni di regno migliaia di sudditi e vincitori altamente qualificati, tra i quali grosse firme della letteratura e dello spettacolo che hanno saputo bene interpretare il concetto di fiaba moderna con una sensibilità adeguata al progresso dei tempi, sempre sul filo di un grande letterato del Tigullio.

Diceva infatti Vittorio G.ROSSI: "La favola è poesia, la prima poesia dell'uomo; e se l'uomo la perde, l'uomo è irrimediabilmente perso come uomo."

Tommaso Rabajoli

## OMAGGIO A CARLO BO

Non solo per lustro e immagine, ma per orgoglio Sestri Levante ha salutato i novant'anni del concittadino Carlo Bo, Senatore della Repubblica, Magnifico Rettore dell'Università di Urbino, critico letterario di fama, padre della sorgente teorica dell'Ermetismo.

E Lui, il cittadino sestrese, accolto da ovazioni calorose al suo apparire nella sala del convento dell'Annunziata, non può non essersi convinto che la numerosa partecipazione dei Sestresi e degli amici è stata causata non solo da ammirazione e stima, ma da affetto.

Carlo Bo ha ringraziato con poche argute parole, ricordando con nostalgia la scuola elementare di Portobello dove ha iniziato il primo percorso della sua vita culturale e davanti alla quale, dopo tanti anni, è passato per presenziare alle celebrazioni che l'Amministrazione Comunale ha programmato in suo onore nell'Abbazia dell'Annunziata.

"Allora l'acqua del mare era limpida e musica alle orecchie il rumore della risacca": visione nostalgica e

suoni familiari sempre presenti nella sua mente e nel suo cuore anche lontano da Sestri, a Genova per gli studi superiori e universitari, a Milano, a Firenze, a Urbino per lavoro. Ma Sestri è sempre stato il suo punto di partenza e dal suo paese nativo ha sempre ricevuto molto, ogni volta che gli è stato possibile ritornare, anche se per brevi periodi.

"Sestri è cambiata, ha seguito l'evoluzione dei tempi", il paese della sua infanzia non c'è più, ma i suoi ricordi sono intatti e concordano sempre con l'affermazione "Sestri è il paese più bello del mondo" che i suoi familiari gli ripetono.

Arguto, semplice, spontaneo, con improvvisa decisione Carlo Bo ha lasciato alle Autorità e agli amici relatori presenti il compito di proseguire la cerimonia in suo onore e, salutato da fragorosi applausi, si è allontanato forse per ritrovare nella sua casa, tra i suoi libri e i ricordi dei tanti amici scomparsi, quel silenzio e quella pace che danno un giusto valore agli eventi e alle parole.

C.T.

## UN RICORDO, UN RACCONTO

Abbiamo scoperto in una antica antologia questo racconto del nostro illustre concittadino Prof. Carlo BO; volentieri lo presentiamo per la gioia dei nostri lettori.

*"Il ricordo dei nonni non è mai turbato dai rimorsi. Le loro quiete immagini ci ritornano amiche, perchè i nonni sono stati davvero i primi nostri compagni. Non preoccupati come i genitori, non timorosi, ma placati e accondiscendenti, ormai partecipi di un'altra vita, più serena. Su due vecchie fotografie Carlo BO risogna la nonna, che non ha conosciuto".*



### NONNA TAVIA

Forse è meglio non esserci mai conosciuti. Di te solo un grande ritratto (da quant'anni?) m'hanno fatto le voci di tante persone (1).

Cara piccola nonna, neppur ad averti conosciuta, ti ricorderei così bene. Piccola, curva, non bella. A sognarti mi bastano due vecchie fotografie, una da sola, una con lo sposo e con tutti i tuoi figli o un brutto quadro di un cugino quasi pittore.

Nonna desiderata (Oh! I discorsi di tutto un paese).

Averti vicina le sere dei nostri inverni (verrà stasera l'amico Man?). Al vento taceremmo. E l'estate aspettare dai monti il fresco di un'ora (daresti: "Arriva il bargonello") (2).

Ma il miracolo, se Nonna tu ritornassi, sarebbe al mattino; quando alle prime ore il sole gioca miracoli sui tetti delle nostre case, salirei lassù

dove per tanti anni sei sempre andata: ai Frati. Dopo tutte e quattro le messe (quattro soli frati) uscirei calmi per la discesa.

Con il limpido mare di sotto mi potresti parlare del fratello capitano Daneri - l'eroe pazzo della famiglia - ma no, son racconti da sera - ora mi parleresti dei tuoi poveri e dei tuoi libri (d'imitazioni e Vangeli, quanti ce n'erano in casa? Semplici e belli - illustrati o no). E poi via attraverso al piccolo paese.

Il resto del giorno passarlo in casa (intanto il vecchio con lo scialle passeggiava su e giù nel viale vicino. Lo senti un poco tossire?)

Ah! a scia Tavia! (3)

Nonna, cara piccola curva, poter con te come te legger quei grandi libri! Soltanto un versetto...

Carlo Bo

## LA MESSA: I RITI DI COMUNIONE

(segue dal n. 3/01)

Il rito della pace nella Messa antica aveva un'altra collocazione: concludeva l'antichissima preghiera dei fedeli prima dell'offerterio, (a suo luogo ne abbiamo accennato). A questo punto la colloca la tradizione apostolica di Ippolito romano, della prima metà del III sec., che abbiamo citato a proposito della prece eucaristica seconda. Nella sede antica, (prima dell'offerterio) il gesto di pace bene si ispirava all'esortazione evangelica di fare la pace con il proprio fratello prima di portare l'offerta all'altare. Con la caduta della preghiera dei fedeli (V-VI sec.), il segno di pace fu trasportato, con le stesse motivazioni ideali, a prima della comunione. Attualmente il celebrante recita una breve preghiera per invocare da Gesù il dono dell'unità e della pace, poi augura a tutta l'assemblea la pace del Signore e l'assemblea gli ricambia l'augurio. Poi il diacono, o in sua assenza il celebrante stesso, invita i fedeli a scambiarsi un segno di pace, in genere un abbraccio (fra i sacerdoti), o una stretta di mano (fra i semplici fedeli.)

A questo punto il sacerdote spezza l'ostia grande in tre parti, due più grandi e una più piccola. L'origine di questo gesto è ovvia. Gesù nell'ultima cena spezzò il pane e lo diede ai suoi discepoli. E poiché nella chiesa antica, per molti secoli, il pane fu una pagnotta grande, bisognava ovviamente spezzarlo affinché ogni fedele avesse il suo pezzetto. L'uso si è mantenuto anche ora (almeno per l'ostia grande sacerdotale) mentre per i fedeli vi sono le ostie piccole, già confezionate. Molti liturgisti auspicano l'uso, anche per i fedeli, di ostie grandi che siano tutte spezzate prima della comunione per mantenere il bel simbolismo della comunione con Cri-

sto e fra i fedeli mediante l'assunzione dell'unico pane. Il frammento più piccolo dell'ostia sacerdotale, subito dopo la frazione, viene immesso nel calice, insieme al vino consacrato.

In questo gesto, che ha probabilmente origini e motivazioni storiche complesse e complicate, il simbolismo della chiesa vuole tradizionalmente vedere un preannuncio della resurrezione.

Mentre il sacerdote compie i riti di frazione l'assemblea canta (o recita) per tre volte l'invocazione "Agnello di Dio".

Questo canto fu introdotto a questo punto della messa da papa Sergio I nel sec.VII.

Segue la comunione vera e propria: il sacerdote ostenta l'ostia ai fedeli con una frase che si collega all'Agnello di Dio... "Ecco l'agnello di Dio..." cui i fedeli rispondono recitando in coro l'invocazione del vangelo di Matteo "Signore, non sono degno..." Poi il sacerdote si comunica (con il pane e il vino) e il sacerdote stesso o il diacono o un laico autorizzato comunicano tutti i fedeli in genere con il solo pane.

La comunione sotto le due specie per i fedeli è riservata ad alcuni casi particolari. Prima di comunicarlo il ministro della comunione mostra ad ogni fedele l'ostia recitando l'antica e bella formula "Il corpo di Cristo" a cui ogni fedele deve rispondere "Amen", che nell'originale ebraico, significa esattamente "Così è. E' vero."

Dopo la riforma di Paolo VI si è reintrodotta l'antica usanza di ricevere la comunione in piedi.

Durante la comunione si canta o una breve antifona di comunione (che è nel messale) o, a seconda della necessità, un canto più lungo a scelta.

Giancarlo Arena

(1) Tutti coloro che han conosciuto la nonna parlandone all'Autore gliela raffigurano.

(2) Bargonello: vento che spira a Sestri da Bargone.

(3) Ah, la signora Ottavia! in dialetto ligure.

## NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

Tema: "Famiglia cristiana di fronte alle situazioni difficili o irregolari". Letture: **Mt. 19,3-9; 1Cor. 7,10-11.**

VIA NAZIONALE 175/2	Fam.CICERO Adriana	Venerdì 18
VICO GROMOLO 14	Fam.ROLLERI-PODESTA'	Lunedì 14
VIA TRAVERSARO 18	Fam. OROFINO-LIUNI	Mercoledì 16
VIA DANTE 72/4	Fam. GIUSTI Jole	Lunedì 21
VIA DANTE 185/4	Fam.TROMBINI Giulia	Martedì 22
V.UNITA'D'ITALIA 33	Fam.CAGNAZZO-MAGRINI	Mercoledì 23
VIA FASCIE 17	Fam.BREGANTE Lina	Giovedì 24
CANTINE CATTANEO 28	S.Ile PERAZZO Pia-Giulia	Domenica 20
VIA FICO 68/15	Fam.GRANDVILLE Marisa	Martedì 22
VIA FICO 52/4	Fam.BRUSCO-SORIANI	Venerdì 18
VIA SERTORIO 4	Fam. OLIVIERI-STURLESE	Lunedì 21
VIA BOLOGNA 1	Fam. BOZZO-MASSUCCO	Martedì 22
VIA ROMA 15/7	Fam.MARTORELLI-CAPANO	Sabato 19
VIA ROMA 80/8	Fam. BIGGI-SCHIANO	Giovedì 24
VIA MILANO 5	Fam.MAGGI-BERNARDI	Mercoledì 30
PIAZZA ITALIA 5/1	Fam.CARNIGLIA Silvana	Martedì 23
VIA MAZZINI 3	Fam.NOCETI-TEDESCO	Venerdì 18
VIA MAZZINI 298	Fam. PIETRA Maria Luisa	Lunedì 21
VIA MAZZINI 310/14	Fam. MARCHETTI-CEFFALO	Mercoledì 30
VIA MAZZINI 356/4	Fam. SCHENONE Natalia	Mercoledì 23
VIA PAVIA 3/1	Fam. GIAMPETRUZZI-GIOIA	Giovedì 24
VIA PAVIA 84	Fam. VECCHIO -SIRTORI	Venerdì 18

## CONSORZIO "R. TASSANO": QUALE FUTURO?

L'esperienza della Tassano è nata dal desiderio di aiutare gli "ultimi" della società (disoccupati, disabili fisici o psichici, ex-tossicodipendenti o carcerati, ecc.)

Giacomo Linaro e Piero Cattani erano proprietari a Sestri Levante di una piccola ma fiorente azienda di riparazione di elettrodomestici, entrambi fanno parte del Movimento dei Focolari. Giacomo e Piero non hanno mai concepito di accumulare gli utili per il loro tornaconto personale; sempre più spesso si presentavano casi di persone in difficoltà, che non chiedevano l'elemosina, ma un lavoro e nella loro azienda trovavano un'occupazione, magari occasionale.

Ma come intervenire in maniera più efficace?

La formula più idonea parve quella di costituire una cooperativa e nel 1988, con l'aiuto di un esperto commercialista che ha saputo capire queste esigenze, è stato redatto lo statuto. La cooperativa prende il nome di "Roberto Tassano", un giovane infermiere di Sestri Levante, anche lui dei Focolari, attivo sostenitore di quest'iniziativa e scomparso prematuramente in quegli anni. Sono 26 soci fondatori, con quattro milioni di capitale.

Giacomo e Piero mettono a disposizione la loro azienda, gli altri un po' di denaro, un po' di tempo e dell'aiuto gratuito. Tutti avrebbero avuto gli stessi diritti e gli stessi doveri.

Arrivano i primi lavori: l'appalto per il trasporto dei pasti agli ospedali di Sestri e Chiavari (che crea i primi cinque posti di lavoro), la gestione dei posteggi estivi per il comune di Sestri Levante, l'elaborazione dei Condoni Edilizi per diversi Comuni d'Italia. Ogni offerta li interessava, anche quelle attività completamente nuove per loro: l'idea che sarebbero servite a creare nuovi posti di lavoro li incoraggiava ad accettarle e ad andare avanti.

Dalla collaborazione con altri movimenti presenti nella Diocesi e con la Caritas, due anni dopo nasce l'esperienza del "Ponte", il primo embrione di laboratorio protetto per disaggiati e di incubatore di aziende. Per i rapporti di fiducia stabiliti con la Curia è chiesto alla Tassano di gestire una casa di riposo appena costruita a Castiglione Chiavarese, grazie al lascito dei benefattori Antonio e Albino Battilana.

Gli inizi non sono facili, sia dal punto di vista organizzativo che finanziario: i lavori eseguiti per i Comuni erano pagati con molto ritardo e la

Cooperativa, anche se sana, non sempre disponeva di liquidità. Mancavano i primi 150 milioni necessari per aprire la casa di riposo, e, come in molti altri casi, si rivolgono alla Provvidenza, che considerano il loro "Socio nascosto". Il giorno dopo un amico si offre di anticipare proprio quella cifra... L'entrata in vigore della legge n. 381 del 1991 che disciplina le cooperative sociali, nel 1992 permette di creare posti di lavoro per i soggetti provenienti dalle fasce deboli della società e di dare servizi sociali di qualità.

Nasce la Cooperativa "Il Pellicano"; già nel nome ricorda a tutti che questa nuova realtà avrà al suo interno soprattutto soggetti deboli, e, in caso di bisogno sarà "nutrita" ed aiutata dalla Tassano e dai suoi soci.

La "Pellicano" si prefigge per statuto la finalità di recuperare attraverso una "terapia del lavoro", quelle persone che in genere vengono assistite, piuttosto che viste come soggetti capaci di produrre.

I risultati sono andati oltre le previsioni, sfatando la convinzione che sia impossibile coniugare le ragioni dell'impresa con quelle della solidarietà, e oggi altre due Cooperative sociali si sono affiancate a questa, per essere in grado di assume-

re quelle persone svantaggiate che hanno dimostrato un recupero sufficientemente produttivo. In totale oggi sono circa 180 i soci lavoratori impegnati nelle tre cooperative.

Attualmente il Consorzio Tassano riunisce 21 cooperative sociali; gestisce case per anziani, case psichiatriche, una tipografia, una cooperativa edilizia, servizi socio educativi, una mensa, dando lavoro a circa 800 persone.

Continua e proficua è sempre stata la collaborazione con le strutture pubbliche, con i sindacati, le autorità politiche ed amministrative. Tutti vedono in questa esperienza produttiva una risorsa positiva, necessaria per rispondere alle problematiche sia sociali sia lavorative del nostro territorio e nel corso degli anni hanno espresso nei confronti del Consorzio concreta fiducia, stima e interesse.

Ma non sono solo gli svantaggiati sociali che si rivolgono al Consorzio per un lavoro, bensì anche giovani laureati, professionisti rimasti disoccupati, persone che escono da un'esperienza di fallimento sul lavoro, e che hanno ritrovato autostima, dignità ed una nuova ripresa lavorativa.

(continua)

## BOTTEGA SOLIDALE

Sguardo retrospettivo a nove mesi di attività.

Spesso i bilanci sono costituiti solamente di cifre astratte, fredde e impersonali; non avendo questa volta, infatti il bilancio della nostra "Bottega Solidale" è il frutto di calore umano, solidarietà e concretezza. Durante i primi nove mesi dall'apertura (luglio 2000 - marzo 2001) abbiamo distribuito: Kg. 55 pasta, Kg. 650 riso, Kg.10 farina, Kg. 50 tonno e carne in scatola, Kg. 40 legumi, Kg. 70 formaggio, Kg. 150 zucchero, Kg. 30 caffè, Kg.120 biscotti, Kg. 35 omogeneizzati e succhi di frutta, lt. 730 latte, lt. 115 olio.

Tutti questi alimenti sono stati distribuiti gratuitamente a fratelli della nostra città in temporaneo stato di bisogno (segnalati dai Parroci e dai Servizi sociali), a persone senza fissa dimora e a molti extracomunitari. Numerosi vengono dall'Ecuador e sono in cerca di lavoro e di una casa. Sono quasi tutte persone gentili e miti e si vorrebbe poter fare di più per loro. Tuttavia alcune volte gli effetti della sofferenza fisica o morale inevitabilmente incidono sul loro comportamento. Di fronte a queste situazioni, i volontari che operano

nella "Bottega Solidale" sempre si rattristano sia per la carenza di mezzi di cui dispongono, sia per non aver saputo dimostrare piena accoglienza al fratello in stato di necessità.

Un altro tipo di aiuto che viene fornito è quello in indumenti e scarpe, prevalentemente usati, ma in ottimo stato, donati da tanti parrochiani e non. Dal Gruppo Volontarie Vincenziane viene acquistata periodicamente biancheria intima per far fronte alle richieste dei "senza fissa dimora" che cercano di mantenere un po' di igiene. Il tutto per un totale di £ 1.000.000.

Quanto agli alimenti, la maggioranza di essi viene fornita dal Banco Alimentare (prodotti AIMA), ma la preziosa collaborazione dei parrochiani, che hanno fatto offerte direttamente o attraverso la S.Vincenzo e la Caritas parrocchiale, ha consentito di soddisfare richieste particolari o di rifornire gli scaffali rimasti vuoti. Le cifre sono così ripartite:

cassa S.Vincenzo:	£ 2.135.000
Caritas parrocchiale:	£ 1.000.000
Volontarie Vincenziane:	£ 630.000
Benefattori:	£ 518.000

Tra le richieste particolari vi sono ad esempio scatolette per quelli che non hanno casa e quindi possibilità



di cucinare, alimenti per neonati o bimbi in tenera età, spesso dal costo notevole, zucchero e caffè che addolciscono il pacco. Le offerte sopra indicate hanno anche consentito di completare l'arredo della "Bottega" (scaffali) e di acquistare la cancelleria necessaria.

La "Bottega Solidale", come è noto, è aperta per 2h. ogni giorno dal lunedì al venerdì, e in essa prestano servizio 14 volontarie. Sono due ore di impegno intenso che si esplica nell'ascolto, nell'accoglienza delle richieste e nel compito di soddisfarle.

Il numero complessivo di coloro che tutt'oggi hanno usufruito del nostro servizio è di quasi 400 persone a cui ne fanno capo altrettante, componenti il nucleo familiare.

In questi mesi sono state pensate e messe in atto alcune semplici regole per rendere migliore e più efficiente l'aiuto fornito. Una di queste, ad esempio, è quella di organizzare la fruizione dei servizi secondo una scadenza quindicinale, perché l'aiuto possa essere dato nel miglior modo possibile. Per facilitare l'approccio e l'incontro dei fruitori del servizio con i volontari basati su una conoscenza reciproca via via più

approfondita, per ognuna è stata compilata una scheda.

Che cosa dire, in conclusione, dell'attività svolta in questi nove mesi? Il bilancio è nel complesso positivo, ma tutto certamente è suscettibile di miglioramento. Ecco le proposte richieste per il futuro. In primo luogo auspichiamo che altri volontari si offrano per collaborare in questa opera di solidarietà di sostegno, di aiuto per chi vive in uno stato di bisogno, qualunque sia la causa che lo ha prodotto. In secondo luogo proponiamo - a partire dalla **DOMENICA 13 MAGGIO** - che la **seconda domenica di ogni mese sia destinata ad una speciale raccolta di generi alimentari per la "Bottega Solidale"**. Troppo spesso i nostri scaffali rimangono vuoti e allora abituiamoci, nella seconda settimana del mese, a fare una spesa particolare, anche piccola, di generi alimentari che alla domenica, andando a messa, porteremo con noi e depositeremo nelle apposite ceste. Di volta in volta ci potranno essere dati suggerimenti in proposito, ma noi ricordiamo fin d'ora: **LA SECONDA DOMENICA DI OGNI MESE!**

W.G.



## ADOZIONI A DISTANZA

Miei cari genitori, salve!  
io e i miei familiari stiamo bene, sono molto ansiosa di sapere di voi.  
La mia vita scolastica sta andando molto bene. Il nostro governo ha aperto una biblioteca nel villaggio. E' una cosa molto utile per il nostro villaggio. Mi piace andare in biblioteca e leggere libri comici, libri di storie morali e giornali. Così io posso raccontare ai miei genitori le notizie più importanti. Mio zio è venuto a trovarci a casa durante le vacanze; ha portato dolci e giocattoli per me. Sono andata in Chiesa con lui. Ho pregato Iddio per la vostra buona salute e lunga vita in pace. Durante l'inverno il clima è stato piuttosto fresco anche durante il giorno. Affettuosi baci a tutti voi. Con affetto.

K. NAGI



Miei cari genitori, salve!  
io sto bene con la mia famiglia e spero che sia lo stesso anche per voi.  
La scuola sta andando bene, ho fatto bene metà dell'esame annuale e spero che avrò buoni voti in tutte le materie. Abbiamo celebrato il giorno della Memoria nella nostra scuola, e abbiamo acceso le candele, e abbiamo salutato i nostri soldati che hanno sacrificato le loro vite e le loro anime in questa guerra. Noi stiamo preparando la nostra casa.  
Ho guardato i giochi olimpici di Sidney in TV presso la nostra casa di Panchyat.  
Mi spiace dire che il nostro Paese non ha vinto nessuna medaglia d'oro o d'argento, solo una di bronzo. Durante la stagione invernale il clima è molto fresco. Fatemi sapere come è il clima nel vostro Paese. Con affetto.

A. Poongothai

## UN GRANDE E NUOVO PROGETTO: UNA CHIESA «CITTADINA» PER I NOSTRI RAGAZZI

Giovedì 19 aprile alle ore 21, nelle aule parrocchiali di Sant'Antonio si è respirata un'aria diversa.  
I catechisti delle tre parrocchie «cittadine», S. Antonio, S. Stefano e S. Maria di Nazareth, si sono ritrovati insieme per un primo incontro e davvero grande è stata la gioia nel constatare che l'aula più capiente delle opere parrocchiali non era sufficientemente spaziosa per accogliere tutti (eravamo quasi ottanta!).  
I parroci e vice-parroci delle nostre comunità hanno invitato noi catechisti e alcune insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori per intraprendere un cammino comune, che coinvolga la realtà cittadina nella quale vivono i nostri bambini e ragazzi.  
Nessuno di noi aveva bene chiaro

che cosa ci venisse chiesto o proposto ma è proprio il Papa, nell'enciclica «Novo millennio inuente, 43» che spiega con forza e chiarezza che bisogna «Fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione», un progetto importante, ma estremamente impegnativo, che richiede la collaborazione e la condivisione di tutti noi.  
Di certo è l'avvio di una iniziativa di grande significato, attraverso la quale ogni animatore ha la possibilità di confrontarsi e fare tesoro delle esperienze altrui, nello spirito di una Chiesa viva e dinamica, nell'incontro frequente e responsabile di giovani e adulti che desiderano costruire una Chiesa senza limiti di territorio né barriere.

Daniela

## PROGETTO ESTATE: MONTEMOGGIO 2001 CAMPEGGI ESTIVI:

ANIMATORI  
ANIMATORI  
ADULTI  
A.C.R.:

Quinta Elementare  
Prima Media  
Seconda Media  
Terza Media

GIOVANISSIMI  
GIOVANI UNO  
GIOVANI DUE  
GIOVANI/ADULTI E ADULTI/GIOVANI

12/13 MAGGIO  
15/16 SETTEMBRE  
23/24 GIUGNO

25 GIUGNO - 1° LUGLIO  
2 LUGLIO - 8 LUGLIO  
9 LUGLIO - 15 LUGLIO  
16 LUGLIO - 22 LUGLIO  
23 LUGLIO - 29 LUGLIO  
30 LUGLIO - 5 AGOSTO  
6 AGOSTO - 12 AGOSTO  
13 AGOSTO - 19 AGOSTO

## ARCHIVIO PARROCCHIALE

### NUOVI CRISTIANI

ZUNINO César Remigio nato il 21.10.2000  
battezzato l'11.3.2001. *Siamo lieti nel Signore per il dono di un nuovo cristiano e e ai cari genitori vivissime felicitazioni.*

### I NOSTRI DEFUNTI

NICOLINI Gino Emanuele nato il 13.2.1919 e deceduto il 26.10.2000  
BERTOLINI Beatrice nata il 13.8.1905 e deceduta il 23.2.2001  
OLIVA Caterina nata il 6.6.1912 e deceduta il 27.2.2001  
NICOLINI Anna Emanuelina nata l'1.3.1924 e deceduta il 5.3.2001  
CARRARA Vittoria nata il 24.5.1913 e deceduta il 6.3.2001  
TOSO Carlotta nata il 10.3.1920 e deceduta l'8.3.2001  
VATTERONI Roberto nato l'11.9.1934 e deceduto il 10.3.2001  
NICOLINI Edilio nato il 2.8.1935 e deceduto il 15.3.2001  
TASSANO Renato nato il 14.1.1915 deceduto il 4.4.2001  
*Affidiamo al Signore Misericordioso l'anima dei nostri defunti e invociamo la Sua consolazione per i loro cari.*

### HANNO DONATO ALLA CHIESA

NICOLINI Angela per riscaldamento £ 50.000  
I.M. di MARTINO Guido la Famiglia £ 300.000  
Famiglia SCHIAVI Augusto e Liliana £ 100.000  
BERTOLINI Beatrice A.V. £ 500.000  
BORSARI Vittoria £ 30.000  
I.M. di TOSO Carlotta la Famiglia £ 100.000  
ZUNINO César Remigio in occasione del Battesimo £ 150.000  
I.M. di NICOLINI Anna N.N. per riscaldamento £ 50.000  
I.M. di VATTERONI Roberto £ 50.000  
I.M. di CARRARA Vittoria il marito e il figlio £ 50.000  
A S. Antonio £ 50.000  
N.N. per riscaldamento £ 50.000  
N.N. a S. Antonio £ 100.000  
Gruppo S. Giuseppe £ 120.000  
TAMBINI Luisa £ 10.000  
I.M. di NICOLINI Edilio la Famiglia £ 100.000  
Famiglia FERRARI-TASSANO Signor BIANCHI £ 200.000  
Una vedova £ 25.000  
per il nuovo presbiterio N.N. £ 100.000  
£ 500.000  
I.M. di OLIVA Caterina la Famiglia LAMBRUSCHINI £ 500.000  
PIAZZA Vincenzo £ 10.000  
N.N. £ 300.000  
N.N. a S. Antonio p.g.r. £ 50.000  
BENASSI Dina a S. Antonio £ 50.000  
DE SANTIS Valeria £ 150.000  
Famiglia PERRONE Franco e Graziella £ 10.000  
£ 20.000  
I.M. di TASSANO Renato la Famiglia £ 300.000

GALLI Clara BANDONI £ 100.000  
N.N. £ 50.000  
N.N. £ 50.000  
N.N. £ 100.000  
BIXIO Emanuele £ 50.000  
GIAMPETRUZZI Davide £ 500.000  
N.N. £ 200.000  
PEDRETTI di Parma £ 50.000  
N.N. (parrocchiana adottiva) £ 500.000  
La signora GIAQUINTO in memoria del marito Giuseppe offre la lampada del S. Sacramento  
MUZIO Franco in occasione della Pasqua dona il cereo pasquale  
S.E.L.E.M.A.R. £ 150.000  
I.M. di RUSCONI Antonia la Famiglia £ 50.000  
Albergo ROMA £ 30.000  
N.N. £ 50.000  
N.N. in onore di Maria S.S. £ 20.000  
N.N. a S. Antonio £ 20.000

### PER IL MENSILE "LA PARROCCHIA"

BORSARI Vittoria £ 25.000  
N.N. £ 40.000  
N.N. £ 50.000  
GUARAGLIA Guglielma £ 100.000  
N.N. £ 30.000  
LOERO Maria £ 60.000  
FERRARI Giacomo £ 25.000  
A.V. £ 100.000  
BOLLE Giacomo £ 100.000  
N.N. £ 10.000

### PER LA CARITAS PARROCCHIALE

N.N. per "pane" di S. Antonio £ 50.000

### PRO MISSIONI

N.N. £ 50.000  
N.N. £ 100.000

La famiglia STAGNARO i.m. di Aleardo £ 300.000  
Nella domenica delle Palme offerte per rametti di ulivo £ 1.300.000

### Il Gruppo di animazione missionaria:

- ringrazia di cuore i dottori per le loro donazioni di medicinali.  
- ha contribuito, con la comunità parrocchiale, donando £ 500.000 per completamento camere Casa recupero tossico dipendenti (iniziativa di Don Nando).  
- ha donato a Telepace pro "Voce ai Valori" £ 500.000

### QUARESIMA DI CARITÀ

Un aiuto a Don Nando per organizzare la casa di recupero per tossicodipendenti:  
- dalla apposita bussola in chiesa £ 3.200.000  
- consegnate a mano al parroco £ 1.100.000  
- raccolte al funerale di Bice Bertolini (per volontà dei parenti) £ 200.000  
- Gruppo Missioni £ 500.000  
**TOTALE per Don Nando £ 5.000.000**

### TURNI FARMACIE MAGGIO

05/05 12/05 INTERNAZIONALE  
12/05 19/05 RAFFO (già GARINO)  
19/05 26/05 LIGURE  
26/05 02/05 COMUNALE

### ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO  
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30  
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30  
Vesperi: prefestivi e festivi 18,10  
S. MARIA DI NAZARETH  
Feriali: 9 - 18  
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988  
DIRETTORE RESPONSABILE:  
Tommaso Rabajoli  
COMPOSIZIONE E STAMPA:  
Grafica Piemme - Chiavari

*Maria di Magdala andò subito ad annunziare ai Discipoli: "Ho visto il Signore" ...*

(Gv. 20,18)

Uhs